

proposta

DOMENICA 2^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1297 – 19 GENNAIO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

UN PRETE PER CAMPANILE

.... Così sembra abbia detto, recentissimamente, il Patriarca Moraglia, a proposito della distribuzione dei preti in diocesi: un prete per campanile.

Se sarà così cosa sarà di noi?

Ho proprio l'impressione che siamo di fronte a problemi nuovi, annunciati da tempo, ma che sembrava non dovessero mai aprirsi.

Intanto oggi ho saputo durante una riunione di Vicariato che anche la Comunità dei religiosi del don Orione lascia Chirignago. Nel senso che i sacerdoti si riuniranno nella parrocchia di San Pio X° per fare comunità e continueranno a venire qui solo per svolgere il compito di direttore. E pensare che quando sono arrivato a Chirignago c'era qui una comunità di sette preti (don Vallauri, don Franchetto, don Tullio, don Severino....).

Don Nello ci assicura che se avremo bisogno lui e i confratelli ci saranno, ma pensare a Chirignago senza i padri di Don Orione mi fa tanta malinconia.

Per continuare il nostro servizio sarà necessario far conto, in maniera stabile, di qualche aiuto su cui contare.

Al momento ho bisogno di un aiuto nei funerali che hanno tutta una loro ritualità, e, se vogliamo mantenere la Messa del martedì pomeriggio in cimitero, anche per quella celebrazione.

Chiedo di essere aiutato.

Insomma: anni di vacche magre per tutti.

E che Dio ce la mandi buona.

dr

FESTA DELLA FAMIGLIA

Caro Don Roberto, siamo da poco rientrati a casa dopo la cena per la Festa della Famiglia e ci piace scriverti il nostro pensiero.

Tu eri molto agitato per avere ospiti più di 300 persone: ti capiamo benissimo, noi siamo in ansia solo al pensiero di averne 10 !! Ma è sempre bello fare festa in compagnia, e questa sera si è respirata veramente aria di festa "sana, senza pretese, semplice".

Quante facce, sicuramente le solite ma anche tante di nuove (almeno per noi) : tutti abbiamo sentito l'affetto della parrocchia, che non è solo l'affetto dei Don, ma di tante persone che hanno capito quanto sia importante essere Famiglia nel nome di Gesù, accogliendo e vivendo tutte le proposte belle che vengono offerte, che costano qualche sacrificio, ma che restituiscono 10 volte tanto.

Tutto è andato benone: la preghiera iniziale "giusta" nei

IL FOTOGRAFO DI CHIRIGNAGO

Chiede il favore di ricordare alle famiglie dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima l'8 dicembre 2013 che moltissime fotografie sono rimaste lì. Lo facciamo volentieri

contenuti e nei tempi, il cibo era più che sufficiente e ottimo, lo spettacolo per i bambini (e non solo) è stato simpatico e allegro (curioso notare come un Arlecchino del '600 sappia ancor far ridere tutti!), i bambini se la son proprio passata in allegria così come noi grandi.

Siamo contenti che lo Spirito Santo ti abbia saputo suggerire di provare questa nuova formula per la Festa della Famiglia, per cui ringraziamo Lui ma anche te di averlo saputo ascoltare

Alberto e Daniela

Ciao carissimo don Roberto, grazie, grazie e ancora grazie per la sera della festa della famiglia. Tutto è andato molto bene, a cominciare dal momento in chiesa, mi è piaciuto il coinvolgimento dei bambini che hanno portato ognuno il loro lumino acceso alla madonna, io credo che questi gesti resteranno nei loro cuori anche quando

saranno adulti. Inoltre c'è stato il necessario raccoglimento per pregare il Nostro Signore e ringraziarlo della famiglia che ha dato ad ognuno di noi. E' proprio vero che l'amore di coppia viene alimentato, sorretto, illuminato, guidato da un amore più grande, da Colui che è Amore. Se così non fosse, come

potrebbe crescere e persistere l'amore tra due sposi. Io, a dire il vero, mi dimentico a volte che è da Lui che proveniamo e verso di Lui che andiamo. Grazie per rendermelo sempre presente e per aiutarmi a sperimentarlo ogni giorno delle mie giornate. Comunque tornando alla sera della famiglia, un grazie anche a coloro che hanno collaborato per rendere la festa una festa della famiglia, in cui ognuno si potesse sentire a casa sua e così è stato per me.

E' stato bello anche vedere che, alla fine della serata, molti di noi si sono resi disponibili per aiutare a sparecchiare e mettere in ordine la stanza senza che venisse loro chiesto anzi tu stesso avevi detto che potevamo andare a casa, invece tante persone si sono fermate a dare una mano, come una vera famiglia. Grazie di cuore per tutto ciò che fai per la comunità di Chirignago, per la mia comunità, per la mia famiglia.

Grazie anche e soprattutto a Cristo che ha permesso tutto ciò.

Ed ora puoi dormire tranquillo.

Una tua parrocchiana che ti vuole bene.

Angela

Sabato 11 gennaio 2014: festa della famiglia del tutto rivisitata.

Breve e intenso il momento di preghiera con la partecipazione di bambini e ragazzi tutti seduti ai piedi di un'icona della Madonna. Un vero colpo d'occhio vedere tanti lumini accesi a ricordare tutte le famiglie della nostra Parrocchia sotto lo sguardo protettivo di Maria! Bello (e buono!) il momento conviviale che ci ha visti riempire all'inverosimile sala S. Giorgio, una grande famiglia riunita per una festa importante dove il padrone di casa (don Roberto) girava tra i tavoli a salutare tutti, per ciascuno una parola, una battuta, un sorriso (chissà se ha mangiato!!), a sciogliere la tensione dei giorni precedenti quando si vedeva lievitare il numero

dei partecipanti e insieme il timore di non riuscire a gestire un così grande numero di persone (circa 320 tra adulti e bambini/ragazzi).

A completare la serata un Arlecchino simpatico e travolgente e un divertente spettacolo di marionette per la gioia dei più piccoli.

Una formula azzeccata soprattutto perché ha permesso la piena partecipazione anche delle famiglie con bambini piccoli senza paura di disturbare e di essere di intralcio.

Un grande **GRAZIE** a chi ha ideato questa festa e a tutti coloro che hanno contribuito alla sua riuscita, ma soprattutto ringraziamo il Signore del privilegio che ci concede nel donarci una "famiglia" così!!

Patrizia

Caro Don Roberto,

Questa volta l'hai fatta bella!!.....

La Festa della Famiglia, naturalmente.

Grazie per la bella serata trascorsa "come a casa nostra", mangiando (bene), chiaccherando (piacevolmente), divertendoci (con gli spettacoli) sia noi grandi che i più piccoli.

Grazie anche a tutti quanti hanno collaborato, organizzando, lavorando, intrattenendo, servendo e pulendo.

E' una dimostrazione di come, spesso, le cose semplici, ma fatte bene, risultano vincenti. E i valori CRISTIANI della Famiglia, dell'Amore, della collaborazione e dell'aiuto reciproco sono la migliore cura anche per superare momenti a volte difficili, come può essere l'attuale.

Grazie ancora e complimenti

Nicolò, Martina, Gianluca Pavan

Grazie.

drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (20—26 GENNAIO 2014)

Lunedì 20 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Serafin e Miranese 193 - 235 (dispari)

Ore 20,45: **PRIMA RIONIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE**

Odg.:

quale programma vogliamo dare al nuovo consiglio pastorale?

elezione del nuovo consiglio per gli affari economici

Martedì 21 Gennaio:

Ore 14,30: in Cimitero

Rosario e Santa Messa

Ore 20,30: Riunione dle nuovo consiglio per gli affari economici

Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. PARROCO** presso **IVANA e GIORGIO BROLATI;**

Mercoledì 22 Gennaio:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: S. MESSA

Ore 16,15: Catechiste di 4[^] elementare

Ore 17,00: Incontro di tutte le catechiste in Sala Bottacin

Ore 18,00: Catechiste di 3[^] elementare

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE 2000** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 23 Gennaio:

Ore 20,40: **CATECHISMO DEGLI ADULTI**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. ORIAGO** presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

Venerdì 24 Gennaio:

Ore 15,00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: In centro

Incontro dei fidanzati

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE S. GIUSEPPE** presso **EDINA e PONE VIGONI**

AZIONE CATTOLICA: AUTOFINANZIAMENTO

Si informa la comunità che domenica 26 gennaio dopo le Messe delle ore 9,30 e 11,00 verranno vendute, fuori dalla Chiesa, torte e biscotti fatti in casa.

Il ricavato della vendita servirà per finanziare le attività e i campi estivi. Siete tutti invitati a fornirvi presso questa "pasticceria" d'eccezione.

MESSA DELLA PACE

Domenica prossima, 26 gennaio, alle ore 11 verrà celebrata la Messa della Pace. Si tratta di un tradizionale momento in cui l'Azione Cattolica parrocchiale, in sintonia con l'Azione Cattolica di tutta Italia, vuole dedicare all'ascolto del Messaggio per la XLVII Giornata Mondiale della Pace che il Papa ci lascia ogni anno. Il Messaggio, che è stato pubblicato su Gente Veneta ed è reperibile sul sito del Vaticano, quest'anno ha come titolo: "Fraternità, fondamento e via per la Pace". Vi aspettiamo numerosi!

Azione Cattolica

IL PORTONE DELLA CHIESA

Su indicazione del nostro architetto, Renzo Chinellato, il portone della chiesa è stato restaurato e portato a legno dal nostro Juri.

L'operazione sembra riuscita alla perfezione e ora anche dall'esterno la facciata della chiesa non è più dominata da un colore decisamente improprio.

Ora, se Dio lo vorrà, cominceremo a dipingere l'interno della Chiesa.

DOVE LO BUTTO?

A chi non è capitato, parlando di rifiuti, di non sapere dove collocare questo o quel tipo di rifiuto che spunta fuori quando si riordina la cantina? Per evitare di incorrere in errore la VERITAS ha pensato bene di mettere ordine specificando per ogni rifiuto la sua esatta destinazione e, viceversa, per ogni destinazione (es.: carta, plastica, umido, ecc.) quali rifiuti possono esservi destinati con la certezza di non sbagliare. Ecco quindi l'indirizzo web a cui collegarsi per avere tutte le risposte: www.gruppoveritas.it/come-fare-bene-la-raccolta-differenziata-dove-lo-butto.

Buona raccolta differenziata.

Pietro

Carissimo d. Roberto

Vorrei attraverso PROPOSTA segnalare ai nostri parrocchiani per chi ha la possibilità di ascoltare TV 2000 alle ore 18,30 il telegiornale, che oltre le notizie di attualità riassume l'omelia che Papa Francesco fa ogni giorno quando celebra la S. Messa a S. Marta e poi anche vederlo ed ascoltarlo nella parte più importante.

E' un dono sentire la viva voce di papa Francesco, che con un linguaggio molto semplice ed accessibile a tutti ci trasmette i suoi insegnamenti.

Una parrocchiana

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org.

Giovanni Battista Buso,

nacque a Lancenigo (Treviso) il 3 Novembre 1821, da Buso Valentino e Cadorin Teresa. Ordinato presbitero nel 1849, fu cappellano a Bessica e poi vicario parrocchiale a Lovadina. Fu arciprete di Chirignago, per quasi 53 anni, dal 1861 fino alla sua morte, avvenuta il 23 Gennaio 1914. Nel 1885 fu nominato Canonico Onorario della Cattedrale di Treviso, Protonotario Apostolico, vicario foraneo della Congregazione di Martellago e, dal 25 Aprile 1905, anche Prelato Domestico di Sua Santità Papa Pio X.

Visse e condivise, con la sua comunità, un periodo storico travagliato e denso di cambiamenti, dai moti risorgimentali alla caduta dello Stato Pontificio, dall'Impero austriaco al Regno d'Italia.

Resse la parrocchia mantenendo l'unione dei suoi parrocchiani, con lo scopo di farne una vera comunità.

Era uomo preciso, ordinato e dotato di capacità organizzative; conosceva i suoi parrocchiani, uno ad uno, e sapeva guidarli, tenendo conto delle potenzialità e del carattere di ognuno di essi.

La sua personalità non era tutta qui. Era un sacerdote dalla profonda pietà e coerenza, un padre pronto ad aiutare, consigliare e difendere i figli che gli erano stati affidati. Si può definire l'uomo adatto a quel periodo storico, il parroco adatto a quel delicato momento di formazione della comunità.

La più bella impresa è stata, infatti, la costruzione della nuova chiesa; non per l'opera edificata in sé, ma perché ha saputo catalizzare e trasformare la gente di Chirignago, portata all'individualismo, in *Chiesa*, comunità con un unico intento, tesa ed unita nel realizzarlo. E con la chiesa la torre campanaria con l'*armonioso concerto delle campane*, e i due organi a canne (Pietro Bazzani del 1877 e Vincenzo Mascioni del 1911).

Fu grazie al suo interessamento che, con bolla del 26 aprile 1885, la chiesa fu aggregata per quindici anni alla Papale Arcibasilica Lateranense, madre di tutte le chiese del mondo. I fedeli fino al 1900 poterono quindi beneficiare delle indulgenze, dei privilegi e delle grazie spirituali che si ottenevano nella cattedrale di Roma. Lo zelo instancabile di don Buso non s'arrestava qui. Perché le ragazze avessero una sana educazione e frequentassero una seria scuola di lavoro, desiderò ardentemente un Asilo, retto da Giovanni Battista Buso, nacque a Lancenigo (Treviso) il 3 Novembre 1821, da Buso Valentino e Cadorin Teresa. Ordinato presbitero nel 1849, fu cappellano a Bessica e poi vicario parrocchiale a Lovadina. Fu arciprete di Chirignago, per quasi 53 anni, dal 1861 fino alla sua morte, avvenuta il 23 Gennaio 1914. Nel 1885 fu nominato Canonico Onorario della Cattedrale di Treviso, Protonotario Apostolico, vicario foraneo della Congregazione di Martellago e, dal 25 Aprile 1905, anche Prelato Domestico di Sua Santità Papa Pio X.

Visse e condivise, con la sua comunità, un periodo storico travagliato e denso di cambiamenti, dai moti risorgimentali alla caduta dello Stato Pontificio, dall'Impero austriaco al Regno d'Italia.

Resse la parrocchia mantenendo l'unione dei suoi parrocchiani, con lo scopo di farne una vera comunità.

Era uomo preciso, ordinato e dotato di capacità organizzative; conosceva i suoi parrocchiani, uno ad uno, e sapeva guidarli, tenendo conto delle potenzialità e del carattere di ognuno di essi.

La sua personalità non era tutta qui. Era un sacerdote dalla profonda pietà e coerenza, un padre pronto ad aiutare, consigliare e difendere i figli che gli erano stati affidati. Si può definire l'uomo adatto a quel periodo storico, il parroco adatto a quel delicato momento di formazione della comunità.

La più bella impresa è stata, infatti, la costruzione della nuova chiesa; non per l'opera edificata in sé, ma perché ha saputo catalizzare e trasformare la gente di Chirignago, portata all'individualismo, in *Chiesa*, comunità con un unico intento, tesa ed unita nel realizzarlo. E con la chiesa la torre campanaria con l'*armonioso concerto delle campane*, e i due organi a canne (Pietro Bazzani del 1877 e Vincenzo Mascioni del 1911).

Fu grazie al suo interessamento che, con bolla del 26 aprile 1885, la chiesa fu aggregata per quindici anni alla Papale Arcibasilica Lateranense, madre di tutte le chiese del mondo. I fedeli fino al 1900 poterono quindi beneficiare delle indulgenze, dei privilegi e delle grazie spirituali che si ottenevano nella cattedrale di Roma. Lo zelo instancabile di don Buso non s'arrestava qui. Perché le ragazze avessero una sana educazione e frequentassero una seria scuola di lavoro, desiderò ardentemente un Asilo, retto da Suore, che vi accogliessero anche i bambini. Aiutato da buoni parrocchiani e senza arrendersi a difficoltà di ogni genere, riuscì a realizzare il suo sogno. Fu aperto il 22 dicembre 1910, uno dei primi della zona. Prese in affitto, dal Sig. Pio Saccardo e dalle sorelle, una piccola villa del XVIII secolo con poche stanze, lungo la via Miranese, con parco cinto da mura, che passò poi con il nome di Asilo Vecchio. Era circondato da un giardino dove trovavano posto i servizi, una tettoia e uno spazio per giocare. La villa, tuttora esistente, prima di diventare proprietà dei Saccardo, fu sede di un'osteria con campo di bocce, che arrivava fino alla casa dei Mazari, allora tenuta dalla famiglia Baga (Favaron). In seguito, divenne sede dell'Asilo e, quindi, fu abitata da diverse famiglie, la più antica, tra le quali, fu la famiglia di Piero Spagnolo, giardiniere degli stessi Saccardo. A ricordarlo vi è la strada laterale che corre accanto, via Asilo Vecchio. La casa venne intitolata a Nostra Signora del Sacro Cuore e venne affidata, immediatamente, alle suore di una Congregazione nata 60 anni prima a Venezia, alle quali mons. Buso, già anziano ma lungimirante, aveva chiesto aiuto per la popolazione "povera e numerosa" della sua Comunità. Fu così che arrivarono a Chirignago le prime tre Figlie di San Giuseppe, l'ordine fondato dal Venerabile mons. Luigi Caburlotto di Venezia per accogliere ed educare le ragazze povere ed abbandonate della città. Le virtù che mons. Buso viveva e predicava furono regola di vita per i suoi parrocchiani e, nonostante l'evolversi dei costumi, di riflesso, in parte anche per le generazioni successive.

Se si pensa che era a fianco dei suoi parrocchiani in ogni momento importante della loro vita, si capisce il dolore ed il vuoto che lasciarono la sua morte.

Morì carico di meriti e di anni, ultranovantenne, nell'imminenza del grande primo conflitto mondiale.



MONSIGNOR
GIOVANNI BATTISTA BUSO
PARROCO DI CHIRIGNAGO
DAL 1861 AL 1914

Un momento di preghiera
avrà luogo in cimitero, davanti alla sua tomba
GIOVEDI' 23 GENNAIO alle ore 900
Una Messa di suffragio sarà celebrata
Domenica 26 Gennaio
alle ore 18,30
animata dalla Corale Lorenzo Perosi